

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **62**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sull'Artico

Trasmessa il 23 luglio 2010

RISOLUZIONE SULL'ARTICO

1. *Ribadendo* l'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza, che comprende le dimensioni politico-militare, economica, ambientale ed umana, e che è stato documentato, tra l'altro, nell'Atto Finale di Helsinki del 1975, il Documento di Vienna del 1989, il Documento di Copenhagen del 1990 e il Documento di Helsinki del 1992,

2. *Ribadendo* l'importanza fondamentale degli aspetti ambientali del concetto di sicurezza dell'OSCE,

3. *Riconoscendo* l'unicità e la vulnerabilità della fauna e degli ecosistemi dell'Artico,

4. *Riconoscendo* che la regione dell'Artico è stata contrassegnata dalla cooperazione pacifica tra gli Stati e che tutti gli Stati interessati, sia artici che non, hanno la comune responsabilità di garantire la cooperazione pacifica anche in futuro,

5. *Riconoscendo* il ruolo guida del Consiglio Artico per le sfide e le opportunità dell'Artico, e l'importante partecipazione dei popoli indigeni che vivono nell'Artico in quanto membri permanenti del Consiglio Artico,

6. *Accogliendo favorevolmente* la Dichiarazione di Ilulissat del 2008 rilasciata alla prima Riunione dei Ministri degli Stati Costieri dell'Oceano Artico,

7. *Accogliendo favorevolmente* il crescente interesse internazionale per l'attività del Consiglio Artico,

8. *Accogliendo favorevolmente* l'attività in corso sotto gli auspici del Consiglio Artico per negoziare un accordo sulla ricerca e il soccorso tra i paesi artici,

9. *Riconoscendo* l'importanza dell'Artico per il clima globale,

10. *Preoccupata* dal fatto che il riscaldamento globale nella regione dell'Artico e lo scioglimento della calotta polare stiano procedendo più rapidamente di quanto previsto in precedenza,

11. *Preoccupata* dal fatto che i cambiamenti climatici stanno avendo effetti ampi e dannosi sugli ecosistemi unici e gli habitat naturali delle specie dell'Artico e sulla sostenibilità della vita dei popoli indigeni e locali in quella regione,

12. *Riaffermando* la Convenzione dell'ONU sul Diritto del Mare come base per il governo dell'Oceano Artico,

13. *Riconoscendo* che l'importanza geopolitica e strategica della regione artica sta aumentando, una circostanza che è legata, tra l'altro, all'eventuale presenza di notevoli riserve di petrolio e di gas e di altre risorse naturali e a maggiori opportunità di trasporto marittimo,

14. *Sottolineando* l'importanza del quarto Anno Polare Internazionale (2007-2008) e il significato della diffusione di nuove informazioni scientifiche ad un pubblico più ampio, soprattutto di decisori e *accogliendo favorevolmente* la proposta di varare un Decennio Polare Internazionale,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

15. *Esorta* gli Stati dell'Artico a risolvere pacificamente le controversie di confine presenti e future, come esemplificato dall'accordo preliminare russo-norvegese sulla delimitazione del Mare di Barents del 27 aprile 2010;

16. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e le nazioni mercantili a definire normative efficaci per ridurre tutte le forme di inquinamento provenienti dalle navi che attraversano l'Oceano Artico;

17. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e le nazioni mercantili a rafforzare le misure esistenti e a definirne di nuove per migliorare la sicurezza della navigazione marittima;

18. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e le nazioni mercantili a intraprendere iniziative concertate per mettere a punto tecnologie ecocompatibili per i trasporti e le attività economiche nell'Artico per proteggerne la natura vulnerabile e lo stile di vita dei popoli dell'Artico;

19. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a sostenere la solida base di gestione responsabile dell'Oceano Artico e gli altri utenti dell'Oceano Artico mediante il regime giuridico internazionale che disciplina l'Oceano Artico;

20. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a sostenere l'attività dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per rendere obbligatori gli Orientamenti per le navi che operano in acque coperte da ghiacci;

21. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE ad esaminare le minacce poste dai cambiamenti climatici alla regione artica e gli effetti globali dell'aumentato scioglimento dei ghiacci polari nelle loro posizioni in vista della sedicesima riunione della Conferenza delle Parti nell'ambito della Convenzione Quadro dell'ONU sui Cambiamenti Climatici che si terrà quest'anno a Cancun (Messico);

22. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a continuare la ricerca sulle questioni dell'Artico, quali il riscaldamento globale nell'Artico, ben al di là dell'Anno Polare 2007-2008, e a garantire la disponibilità di dati, ivi inclusi i dati di ricerca, nonché l'accessibilità alle aree geografiche a fini di ricerca;

23. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE ad adoperarsi per combattere la perdita di biodiversità nell'Artico;

24. *Riafferma* la Risoluzione dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE sul divieto dei prodotti derivati dalle foche dell'Unione Europea, approvata a Vilnius il 3 luglio 2009;

25. *Sottolinea* il ruolo dei parlamenti e dei parlamentari ed esorta gli Stati partecipanti dell'OSCE a informare e coinvolgere i parlamenti e i parlamentari nelle tematiche relative all'Artico.